



Unione Sindacale di Base - Confederazione
Nazionale

MANIFESTAZIONE DOMENICA 31 GENNAIO PIACENZA - PIAZZA DEI CAVALLI ORE 11

Quando il lavoro diventa solo una forma di sfruttamento nella quale anche i diritti più elementari sono messi in discussione, ribellarsi è un diritto. Ma se per chi lotta per i propri diritti la risposta è il licenziamento, vuol dire che vogliono farci schiavi. Negli stabilimenti della GLS di Piacenza stanno licenziando gli attivisti sindacali che in questi anni si sono organizzati per difendere il loro sacrosanto diritto ad un salario dignitoso ed al rispetto del contratto. Nello stesso stabilimento riducono le attività per fermare le proteste, licenziano decine di lavoratori senza un motivo valido, perché il lavoro c'è, anzi sta aumentando. In tutti gli stabilimenti della logistica ci sono centinaia di lavoratori senza un contratto stabile, messi continuamente sotto il ricatto di perdere il posto di lavoro. Un ricatto che non ha alcuna giustificazione economica e che serve solamente ad impedire che i lavoratori reclamino il rispetto dei loro diritti.



DOMENICA 31 GENNAIO PIACENZA - PIAZZA DEI CAVALLI ORE 11 MANIFESTAZIONE

- PER IL RINTEGRO DEGLI ATTIVISTI SINDACALI LICENZIATI DALLA GLS
- PER IL LAVORO STABILE DI TUTTI I LAVORATORI DELLA LOGISTICA
- CONTRO IL RAZZISMO PADRONALE E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE. SIAMO LIBERI DI CIRCOLEZZARCI PER DIFENDERE I NOSTRI DIRITTI.

Rivolgiamo un appello alla cittadinanza e a tutti i lavoratori a condividere questa giornata per il rispetto della dignità e dei diritti di tutti.



Piacenza, 27/01/2016

Quando il lavoro diventa solo una forma di sfruttamento nella quale anche i diritti più elementari sono messi in discussione, ribellarsi è un diritto. Ma se per chi lotta per i propri diritti la risposta è il licenziamento, vuol dire che vogliono farci schiavi.

Negli stabilimenti della GLS di Piacenza stanno licenziando 8 attivisti sindacali che in questi anni si sono organizzati per difendere il loro sacrosanto diritto ad un salario dignitoso ed al rispetto del contratto.

Nello stesso stabilimento riducono le attività per fermare le proteste, licenziano decine di lavoratori senza un motivo valido, perché il lavoro c'è, anzi sta aumentando.

In tutti gli stabilimenti della logistica ci sono centinaia di lavoratori senza un contratto stabile, messi continuamente sotto il ricatto di perdere il posto di lavoro. Un ricatto che non ha alcuna giustificazione economica e che serve solamente ad impedire che i lavoratori reclamino il rispetto dei loro diritti.

- PER IL REINTEGRO DEGLI 8 ATTIVISTI SINDACALI LICENZIATI DALLA GLS
- PER IL LAVORO STABILE DI TUTTI I LAVORATORI DELLA LOGISTICA
- CONTRO IL RAZZISMO PADRONALE ED OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE: SIAMO LIBERI DI ORGANIZZARCI PER DIFENDERE I NOSTRI DIRITTI.

Rivolgiamo un appello alla cittadinanza e a tutti i lavoratori a condividere questa giornata per il rispetto della dignità e dei diritti di tutti.